



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO

**Misura 12 - Tabella raffronto impegni, condizionalità,
greening e pagamenti accoppiati.**

TABELLA C

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
12.1.1- Indennità prati stabili di pianura					
<p>Il sostegno proposto è volto a compensare i mancati ricavi conseguenti all'obbligo imposto dalle misure di conservazione di mantenere inalterati tali habitat vietando di sostituire le specie spontanee presenti con colture agronomicamente più redditizie.</p>	<p>CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE</p> <p>CGO 1 = Direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole (GU: L 375 del 31.12.1991, pag 1) Articoli 4 e 5.</p> <p>CGO 2 = Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.01.2010, pag, 7). Articolo 3 del paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1,2,4.</p> <p>CGO 3 = Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) articolo 6, paragrafi 1 e 2.</p> <p>Rispetto delle misure di conservazione sito specifiche</p> <p>Impegno aggiuntivo = obbligo alla</p>	<p>L'intervento è finalizzato alla conservazione di habitat pratici di interesse comunitario (codici habitat 5130, 62A0, 6410, 6420, 6430, 6510 7210, e 7230) situati in pianura o in ambienti pedo collinari localizzati nella regione biogeografica continentale della Regione Friuli Venezia Giulia. Questi ambienti hanno grande rilevanza nella salvaguardia della biodiversità e forniscono importanti servizi ecosistemici in particolare nei confronti della nidificazione e del sostentamento della fauna ornitica.</p>	<p>Controllo informatizzato sul 100% delle domande.</p> <p>I tracciati di controllo verranno esplicitati sul portale VCM messo a disposizione da parte dell'OP.</p> <p>La verifica del mantenimento del prato verrà fatta attraverso il controllo in loco sulle pratiche selezionate a controllo (5%).</p> <p>I tracciati di controllo verranno esplicitati sul portale VCM</p>	<p>Metodologia</p> <p>La misura compensa unicamente il divieto di conversione dell'habitat prativo. Non compensa altri obblighi imposti dalle misure di conservazione (concimazione, divieto di irrigazione e drenaggio ecc).</p> <p>Il mancato reddito deriva dal differenziale tra un'ipotesi colturale standard per il Friuli Venezia Giulia rispetto ad un seminativo a prato.</p> <p>Fonti</p>	<p>Greening</p> <p>L'impegno non presenta un rischio di sovrapposizione con la componente diversificazione del "greening" di base.</p> <p>Si ravvisa il rischio di doppio finanziamento con la componente Aree di interesse ecologico "EFA" e con la componente "mantenimento dei prati e pascoli permanenti".</p> <p>Qualora le superfici siano utilizzate per soddisfare l'impegno delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente "greening" e delle aree di interesse ecologico "EFA" ai sensi del Regolamento (UE) 1307/2013, il premio non verrà corrisposto.</p> <p>Pagamenti accoppiati</p> <p>Impegno non interessato dai pagamenti accoppiati.</p>

	<p>conservazione di habitat di interesse comunitario</p> <p>BCAA 5 = gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione. Riferimento alle disposizioni di cui al D.M. 30125/09 ss.mm.ii, riguardo il contenimento dell'erosione, il mantenimento della rete idraulica aziendale e il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati.</p> <p>BCAA 7 = Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi di filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive</p> <p>REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI</p> <p>Requisiti minimi all'uso dei fertilizzanti come riportato nella tabella:</p> <table border="1" data-bbox="537 1061 940 1197"> <thead> <tr> <th colspan="2">MODALITÀ DI CONCIMAZIONE AMMESSA DEI PRATI STABILI NATURALI</th> </tr> <tr> <th>Prati stabili</th> <th>Prati stabili</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>100% Nitrato di calcio; 100% Fosforo; 100% Potassio</td> <td>100% Fosforo; 100% Potassio</td> </tr> <tr> <td>100% Fosforo; 100% Potassio; 100% Nitrato di calcio</td> <td>100% Fosforo; 100% Potassio</td> </tr> <tr> <td>100% Fosforo; 100% Potassio; 100% Nitrato di calcio; 100% Solfato di potassio</td> <td>100% Fosforo; 100% Potassio</td> </tr> </tbody> </table> <p>PRATICHE ORDINARIE E ATTIVITÀ MINIME</p> <p>Criteri ed attività minime - art. 4 comma c punti ii) e iii) del Reg. UE 1307/2013;</p> <p>La gestionale dei prati prevede</p>	MODALITÀ DI CONCIMAZIONE AMMESSA DEI PRATI STABILI NATURALI		Prati stabili	Prati stabili	100% Nitrato di calcio; 100% Fosforo; 100% Potassio	100% Fosforo; 100% Potassio	100% Fosforo; 100% Potassio; 100% Nitrato di calcio	100% Fosforo; 100% Potassio	100% Fosforo; 100% Potassio; 100% Nitrato di calcio; 100% Solfato di potassio	100% Fosforo; 100% Potassio	<p>Tali habitat prativi sono situati in aree ad elevata vocazione produttiva per cui sono soggetti a forti pressioni per la loro conversione a seminativo o altre colture da reddito.</p> <p>La misura si colloca nel quadro normativo delineato dalle citate direttive nonché dalla Strategia nazionale per la biodiversità approvata dall'Italia ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione per la diversità biologica (Rio de Janeiro 1992) e si applica all'interno della rete Natura 2000 e in altre aree naturali protette regionali delimitate e soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola o forestale, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE nel limite previsto del 5% delle zone Natura 2000 designate ricomprese nello stesso territorio.</p>	<p>messo a disposizione da parte dell'OP.</p>	<p>Le fonti di riferimento sono:</p> <p>Banca dati RICA 2008-2012;</p> <p>Testimoni privilegiati/agronomi esperti, Organizzazioni Professionali e Studi professionali privati, Consorzi e Associazioni</p>	
MODALITÀ DI CONCIMAZIONE AMMESSA DEI PRATI STABILI NATURALI															
Prati stabili	Prati stabili														
100% Nitrato di calcio; 100% Fosforo; 100% Potassio	100% Fosforo; 100% Potassio														
100% Fosforo; 100% Potassio; 100% Nitrato di calcio	100% Fosforo; 100% Potassio														
100% Fosforo; 100% Potassio; 100% Nitrato di calcio; 100% Solfato di potassio	100% Fosforo; 100% Potassio														

	<p>l'esecuzione di operazioni di sfalcio durante la stagione vegetativa;</p> <p>In assenza delle misure di Conservazione o dei Piani di Gestione, l'attività ordinaria prevede il mantenimento dell'attività minima attraverso la lavorazione del terreno per la successiva coltivazione.</p>				
--	---	--	--	--	--

Alla luce di quanto sopra esposto gli impegni dell'intervento vanno al di là dei pertinenti criteri della condizionalità, requisiti minimi e pratiche ordinarie che l'agricoltore è tenuto a rispettare

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
12.1.2 - Indennità prati da sfalcio					
<p>Le norme di conservazione prevedono una serie di divieti utili alla conservazione dell'habitat che può essere mantenuto solamente attraverso le operazioni di sfalcio.</p> <p>Sulle formazioni tutelate sono imposti o il totale divieto di pascolo o delle limitazioni al carico ammesso. Il divieto vale di norma sugli habitat palustri mentre le limitazioni valgono sulle altre tipologie di habitat. La limitazione al carico è variabile ma non supera 1 UBA/ha che corrisponde al limite di carico utilizzato per il calcolo dell'indennità.</p>	<p>CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE</p> <p>CGO 1 = Direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole (G:U: L 375 del 31.12.1991, pag 1) Articoli 4 e 5.</p> <p>CGO 2 = Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.01.2010, pag. 7). Articolo 3 del paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1,2,4.</p> <p>CGO 3 = Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) articolo 6, paragrafi 1 e 2.</p> <p>Rispetto delle misure di conservazione sito specifiche</p> <p>Impegno aggiuntivo = obbligo alla conservazione di habitat di interesse comunitario</p> <p>BCAA 5 = gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione. Riferimento alle disposizioni di cui al D.M. 30125/09 ss.mm.ii, riguardo il contenimento dell'erosione, il mantenimento della rete idraulica aziendale e il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati.</p> <p>BCAA 7 = Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi di filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e</p>	<p>L'intervento è finalizzato alla conservazione di torbiere, habitat umidi e altri habitat sensibili caratterizzati da vegetazione di pregio che potrebbe subire danno dal calpestio del bestiame qualora non vengano poste delle forti limitazioni all'attività di pascolamento.</p> <p>Questi ambienti sono spesso caratterizzati da limitate o limitatissime estensioni che però hanno una grande rilevanza nella salvaguardia della biodiversità e forniscono importanti servizi ecosistemici.</p> <p>Le aree individuate sono spesso inserite in superfici più vaste destinate al pascolo localizzate in zona montana e prevalentemente nell'ambito della regione biogeografica alpina della regione FVG.</p> <p>L'intervento è finalizzato alla conservazione degli habitat umidi e di altri habitat sensibili attraverso l'inserimento di un divieto o l'inserimento di una forte limitazione al carico dei</p>	<p>Controllo informatizzato sul 100% delle domande.</p> <p>Controllo in loco 5%.</p> <p>Tutti gli impegni sono controllabili informaticamente in quanto i dati sono presenti all'interno di banche dati certificate (fascicolo aziendale, BDN, ecc.). I tracciati di controllo verranno esplicitati sul portale VCM messo a disposizione da parte dell'OP.</p>	<p>Metodologia</p> <p>Il calcolo dell'indennità deriva dal mancato reddito determinato dalle limitazioni imposte al pascolo ed alla conseguente necessità di gestire l'habitat con sfalci in periodi non idonei per garantire la portanza del suolo (suolo gelato) determinando un valore nullo della biomassa raccolta (strame).</p> <p>La giustificazione economica dell'indennità, prende in considerazione il mancato reddito derivante dall'adozione degli obblighi rispetto alla baseline. In particolare, per</p>	<p>Greening</p> <p>Non incorre nel rischio DF</p> <p>Pagamenti accoppiati</p> <p>La misura ha la funzione di preservare alcuni habitat dal rischio determinato dal pascolamento. Nel caso in cui si verifichi il rischi di sovrapposizione con le misure del piano zootecnico del primo pilastro, l'aiuto non verrà corrisposto.</p>

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
	<p>terrazze compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive</p> <p>Impegno aggiuntivo = operazioni fatte in condizioni di suolo ghiacciato o in periodo siccitoso per garantire una adeguata portanza del terreno per le operazioni colturali per evitare danni da calpestio e perdita di valore del prodotto.</p> <p>REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI</p> <p>Criteri ed attività minime - art. 4 comma c punti ii) e iii) del Reg. UE 1307/2013</p> <ul style="list-style-type: none"> Mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione; Svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. <p>PRATICHE ORDINARIE</p> <p>L'esecuzione dello sfalcio non osserva particolari periodi e non prevede limiti superiori di carico.</p> <p>MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME</p> <p>Pertinente DM 1420 del 26/02/2015</p>	<p>capi destinati al pascolo nei prati umidi localizzati in aree Natura 2000 e nei biotopi individuati dalla regione in base all'articolo 4 della legge regionale n. 42/1996 in cui vigono divieti o limitazioni all'attività del pascolo in termini di carico UBA/ha.</p> <p>La misura si colloca nel quadro normativo delineato dalle citate direttive nonché dalla Strategia nazionale per la biodiversità approvata dall'Italia ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione per la diversità biologica (Rio de Janeiro 1992) e si applica all'interno della rete Natura 2000 e in altre aree naturali protette regionali delimitate e soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola o forestale, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE nel limite previsto del 5% delle zone Natura 2000 designate ricomprese nello stesso territorio.</p>		<p>determinare il mancato ricavo si è ritenuto opportuno considerare il valore pressoché nullo del prodotto ottenuto, in conseguenza all'obbligo di effettuare uno sfalcio autunno-invernale in condizioni di suolo gelato per garantire la portanza meccanica del terreno. La lavorazione ha lo scopo di allontanare la biomassa dal terreno (strame) per evitare l'infeltrimento delle torbiere.</p> <p>Per quanto riguarda la situazione di baseline, si sono considerati i dati RICA 2008-2012 relativi ai prati pascoli, per quanto riguarda i costi si è tenuto conto del</p>	

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICICO	VERIFICABILITÀ A' E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
	Delibera Regione FVG n.551 del 27 marzo 2015			<p>fatto che il divieto di concimazione comporta un minor costo per il beneficiario dell'intervento.</p> <p>Fonti</p> <p>Le fonti di riferimento sono:</p> <p>Banca dati RICA 2008-2012;</p> <p>Progetto Life Friuli Fens</p> <p>Testimoni privilegiati/agronomi esperti, Organizzazioni Professionali e Studi professionali privati, Consorzi e Associazioni</p>	
<p>Alla luce di quanto sopra esposto gli impegni dell'intervento vanno al di là dei pertinenti criteri della condizionalità, requisiti minimi e pratiche ordinarie che l'agricoltore è tenuto a rispettare</p>					

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
12.1.3 - Indennità divieto di impianto e reimpianto pioppeti o altre colture legnose specializzate					
<p>Il sostegno proposto è volto a compensare la perdita di reddito dovuta alla impossibilità di impiantare o reimpiantare colture a pioppeto o altre colture specializzate.</p>	<p>CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE</p> <p>CGO 1 = Direttiva 91/676/CEE, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole (G:U: L 375 del 31.12.1991, pag 1) Articoli 4 e 5.</p> <p>CGO 2 = Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.01.2010, pag. 7). Articolo 3 del paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1,2,4.</p> <p>CGO 3 = Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) articolo 6, paragrafi 1 e 2.</p> <p>CGO 10 = regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio , del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ()GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1).</p> <p>BCAA 1 = introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.</p> <p>BCAA 2 = rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto a autorizzazione.</p>	<p>L'intervento si propone di compensare i costi e la perdita di reddito derivante dalle limitazioni imposte all'attività agricola dalle misure di conservazione previste dai Piani di Gestione in vigore in alcuni siti di limitate dimensioni ma che sono caratterizzati da ambienti di risorgiva tra i più interessanti della regione da un punto di vista naturalistico.</p> <p>Tali prescrizioni si applicano specificatamente ai seminativi ed ai pioppeti limitando la possibilità di</p>	<p>Controllo informatizzato sul 100% delle domande.</p> <p>Controllo in loco 5%.</p> <p>Tutti gli impegni sono controllabili informaticamente in quanto i dati sono presenti all'interno di banche dati certificate (fascicolo aziendale, ecc.). I tracciati di controllo verranno esplicitati sul portale VCM messo a disposizione da parte dell'OP.</p>	<p>Metodologia</p> <p>L'indennità è stata calcolata attraverso il differenziale tra il Margine Lordo delle diversificazioni culturali previste dall'articolo 44 del regolamento UE 1307/2013 e il Margine Lordo del ciclo produttivo medio di un pioppeto, che si articola in 10 anni.</p> <p>Non avendo dati di aziende che coltivano pioppo all'interno della banca dati RICA FVG 2008-2012 sono stati considerati i calcoli agronomici predisposti nel 2013 per l'avvio della misura 213 azione 2 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013.</p> <p>Nel caso della coltura del pioppeto la PLV (produzione lorda</p>	<p>Greening</p> <p>Non incorre nel rischio DF.</p> <p>Pagamenti accoppiati</p> <p>Impegno non interessato dai pagamenti accoppiati.</p>

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
	<p>BCAA 3 = protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento. Divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee, requisiti autorizzativi allo scarico di sostanze pericolose da attività agroindustriali e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola.</p> <p>Rispetto delle misure di conservazione sottospecifiche</p> <p>Impegno aggiuntivo = obbligo previsto dalle regolamentazioni dei piani di gestione.</p> <p>BCAA 4 = copertura minima del suolo. Riferimento alle disposizioni di cui al D.M. 30125/09 ss.mm.ii, riguardo l'assicurazione della copertura vegetale delle superfici a seminativo ritirate dalla produzione e che manifestano fenomeni erosivi.</p> <p>BCAA 5 = gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione.</p> <p>BCAA 6 = mantenere i livelli di sostanza organica del suolo tramite pratiche appropriate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante.</p> <p>BCAA 7 = Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto</p>	<p>nuovo impianto o il reimpianto degli pioppeti o di altre colture arboree specializzate in quanto tali colture, nel contesto specifico, tendono ad una semplificazione dell'agroecosistema ma che non risulta compatibile con le finalità e gli obiettivi della direttiva Habitat.</p> <p>La misura si colloca nel quadro normativo delineato dalle citate direttive nonché dalla Strategia nazionale per la biodiversità approvata dall'Italia ai sensi dell'articolo 5 della Convenzione per</p>		<p>vendibile) è stata calcolata considerando la vendita della pianta senza l'onore del taglio, in quanto praticato direttamente dall'acquirente a sue spese.</p> <p>Relativamente all'obbligo di divieto di impianto e reimpianto dei pioppeti, si è considerato di indennizzare il mancato reddito derivante dall'obbligo imposto.</p> <p>Il mancato reddito è stato calcolato partendo da una situazione "ante" che prevede la coltivazione del pioppo in un ciclo decennale. Tale riferimento è stato rapportato ad una situazione "post" che prevede uno scenario agronomico medio decennale (seminativi).</p>	

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
	<p>di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, come obbligo opzionale, eventuali misure per evitare attacchi/diffusione di specie invasive.</p> <p>Criteri ed attività minime - art. 4 comma c punti ii) e iii) del Reg. UE 1307/2013</p> <ul style="list-style-type: none"> Mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione; Svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. <p>REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI</p> <p>Requisiti minimi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari come da Allegato 7 del DM 180 del 23/01/2015</p> <p>PRATICHE ORDINARIE</p> <p>In assenza delle Misure di Conservazione o dei Piani di Gestione, l'attività ordinaria prevede il mantenimento della coltura arborea in atto o la possibilità di nuovo impianto.</p> <p>MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME</p>	<p>la diversità biologica (Rio de Janeiro 1992) e si applica all'interno della rete Natura 2000 e in altre aree naturali protette regionali delimitate e soggette a vincoli ambientali relativi all'attività agricola o forestale, che contribuiscono all'attuazione dell'articolo 10 della direttiva 92/43/CEE nel limite previsto del 5% delle zone Natura 2000 designate ricomprese nello stesso territorio.</p>		<p>Fonti</p> <p>Le fonti di riferimento sono:</p> <p>Associazioni pioppicoltori Friuli Venezia Giulia;</p> <p>Banca dati RICA 2008-2012;</p> <p>Testimoni privilegiati/agronomi esperti, Organizzazioni Professionali e Studi professionali privati, Consorzi e Associazioni</p>	

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
	Pertinente DM 1420 del 26/02/2015				

Alla luce di quanto sopra esposto gli impegni dell'intervento vanno al di là dei pertinenti criteri della condizionalità, requisiti minimi e pratiche ordinarie che l'agricoltore è tenuto a rispettare

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
------------------------	--	-------------------------------------	---	--	---

12.1.4 - Indennità per l'obbligo di mantenimento di "fasce tampone"

<p>L'intervento si propone di compensare la perdita di reddito derivante dalle limitazioni imposte all'attività agricola dalle misure di conservazione previste dai Piani di Gestione in vigore in alcuni siti di limitate dimensioni ma caratterizzati da ambienti di risorgiva tra i più interessanti della regione da un punto di vista naturalistico.</p> <p>Le misure di conservazione mira alla tutela dei corsi d'acqua che confinano direttamente con i coltivi attraverso l'obbligo alla costituzione o mantenimento di</p>	<p>CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE</p> <p>CGO 1 = articoli 4 e 5 della direttiva 91/676/CEE ("direttiva nitrati"). Riferimento alle disposizioni di cui al Titolo V del decreto interministeriale 7 aprile 2006 ("decreto effluenti") per le aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle ZVN.</p> <p>CGO 2 = Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.01.2010, pag. 7). Articolo 3 del paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1,2,4.</p> <p>CGO 3 = Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (GU L 206 del 22.7.1992,</p>	<p>Le misure di conservazione mira alla tutela dei corsi d'acqua che confinano direttamente con i coltivi attraverso l'obbligo alla costituzione o mantenimento di una "fascia tampone" di rispetto a contatto con i corsi d'acqua o habitat umidi</p>	<p>Controllo informatizzato sul 100% delle domande.</p> <p>La verifica del mantenimento della fascia tampone verrà fatta attraverso il controllo in loco su un campione delle stesse</p> <p>Tutti gli impegni sono</p>	<p>Metodologia</p> <p>L'indennità compensa esclusivamente la perdita di reddito ed è stata calcolata attraverso il differenziale tra il Margine Lordo delle diversificazioni colturali previste dall'articolo 44 del regolamento UE 1307/2013 e il</p>	<p>Greening</p> <p>Non si ravvisa il rischio di doppio finanziamento con la componente EFA, in quanto, qualora le superfici vengano utilizzate per soddisfare gli obblighi previsti dalle Aree di interesse ecologico ai sensi del Regolamento (UE) 1307/2013, il premio non verrà corrisposto.</p> <p>Pagamenti accoppiati</p> <p>Impegno non interessato dai pagamenti accoppiati.</p>
--	---	--	--	---	--

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
<p>una "fascia tampone" di rispetto a contatto con i corsi d'acqua o habitat umidi individuati in apposita cartografia oltre i limiti minimi già previsto dal regime di condizionalità. La dimensione della fascia di rispetto è fissata in una larghezza minima di 5 metri.</p> <p>Considerato che la baseline è determinata dalla applicazione della BCAA 1 "introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua", la misura compensa solamente la differenza tra la larghezza della fascia vincolata dalle misure di Conservazione rispetto alla larghezza vincolata dall'applicazione della condizionalità. La misura può compensare completamente gli obblighi di mantenimento della fascia rispetto a corsi d'acqua o habitat umidi di direttiva che non sono soggetti alla condizionalità ma che sono vincolati dalle misure di Conservazione o dai Piani di Gestione.</p>	<p>pag. 7) articolo 6, paragrafi 1 e 2.</p> <p>Rispetto delle misure di conservazione sito specifiche</p> <p>Impegno aggiuntivo = obbligo previsto dalle regolamentazioni dei piani di gestione. Mantenimento di una fascia tampone oltre il limite previsto dal regime di condizionalità. I corsi d'acqua e gli habitat assoggettati al divieto sono puntualmente individuati dai piani di gestione</p> <p>BCAA 1 = introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.</p> <p>BCAA 7 = Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, come obbligo opzionale, eventuali misure per evitare attacchi/diffusione di specie invasive.</p> <p>Parametri Regolamenti CE 834/07 e n 889/08</p> <p>Criteri ed attività minime - art. 4 comma c punti ii) e iii) del Reg. UE 1307/2013</p> <ul style="list-style-type: none"> •Mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione; •Svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. <p>Gli obblighi previsti dalla misura vanno oltre a quelli previsti dalla condizionalità in quanto la misura si applica solamente alla superficie che non è soggetta agli obblighi della BCAA 1. Nel caso di sovrapposizione completa il premio non è ammissibile. In caso di sovrapposizione parziale il premio è</p>	<p>individuati in apposita cartografia oltre i limiti minimi già previsto dal regime di condizionalità. La dimensione della fascia di rispetto è fissata in una larghezza minima di 5 metri.</p> <p>Impegno aggiuntivo = mantenimento di una fascia tampone oltre il limite previsto dal regime di condizionalità.</p>	<p>controllabili informaticamente in quanto i dati sono presenti all'interno di banche dati certificate (fascicolo aziendale, ecc.). I tracciati di controllo verranno esplicitati sul portale VCM messo a disposizione da parte dell'OP.</p>	<p>Margine Lordo della fascia tampone.</p> <p>Fonti</p> <p>Le fonti di riferimento sono:</p> <p>Banca dati RICA 2008-2012;</p> <p>Testimoni privilegiati/agronomi esperti, Organizzazioni Professionali e Studi professionali privati, Consorzi e Associazioni</p>	

DESCRIZIONE INTERVENTI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI PRATICHE ORDINARIE MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE	MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI	EVENTUALI SIMILITUDINI E/O SOVRAPPOSIZIONI CON GLI IMPEGNI DI GREENING E PAGAMENTI ACCOPPIATI
	<p>ammissibile solamente per la larghezza vincolata dalle Misure di Conservazione che eccedono gli obblighi di condizionalità.</p> <p>REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI</p> <p>Requisiti minimi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari come da Allegato 7 del DM 180 del 23/01/2015</p> <p>PRATICHE ORDINARIE</p> <p>In assenza delle misure di Conservazione o dei Piani di Gestione, l'attività ordinaria prevede il mantenimento dell'attività minima attraverso la lavorazione del terreno per la successiva coltivazione</p> <p>MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE E ATTIVITÀ MINIME</p> <p>Pertinente DM 1420 del 26/02/2015</p>				
<p>Alla luce di quanto sopra esposto gli impegni dell'intervento vanno al di là dei pertinenti criteri della condizionalità, requisiti minimi e pratiche ordinarie che l'agricoltore è tenuto a rispettare</p>					